

Festival AmbriaJazz 2021 #camminante

PROGRAMMA

Domenica 20 giugno ore 18:00 - Piateda Alta - Prato della Chiesa di Sant'Antonio Abate

Anais Drago SoloProject - Da Erik Satie a Frank Zappa
violino solo - **Premio Taste of Jazz**

Logo NuovoIMAIE Gruppo selezionato nell'ambito del Bando NuovoIMAIE, i concerti saranno *realizzati con i fondi dell'articolo 7 L. 93/92*

Il progetto della giovane violinista e compositrice, vincitrice del Premio Taste of Jazz, nasce dall'idea che il violino possa a suo modo essere uno strumento completo, in grado di fornire tutto ciò che una musica richiede per definirsi tale. Il repertorio proposto è il frutto di una profonda ricerca nei timbri e nelle possibilità tecniche ed espressive dello strumento, nella sua forma acustica ed anche tramite l'utilizzo di effetti e suoni elettronici. Composizioni originali che raccontano di luoghi, di pezzi di letteratura italiana, oppure semplicemente di sé stesse, assumono una forma al contempo minimale, scomposta e riassetata in cui si alternano momenti di orchestrazione istantanea ed estemporanea a improvvisazioni in diversi stili musicali. Il programma da concerto alterna composizioni originali, brani della tradizione jazzistica e classica ad improvvisazioni libere, e nel suo intero vuole rendere in musica la varietà di sfumature emotive, per lo più drammatiche, che abitano gli animi di chi intraprende un viaggio verso terre sconosciute e lontane.

Anche in caso di pioggia - In collaborazione con il Comune di Piateda e la Comunità di Piateda Alta

Attività parallele:

Germogli Sonori: Una Fiaba raccontata a suon di note.

#jazzcamminante a piedi con la Guida del Parco Giuseppe Dacomi

#jazzcamminante in bicicletta con partenza dalla sede di Valtelbike Albosaggia alle ore 15:30

Possibilità di noleggio bici con 30% di sconto su prenotazione due giorni prima al numero +3938220777 o alla mail info.valtelbike@gmail.com

Giovedì 1 luglio ore 18:00 – Castione Andevenno – Auditorium Leone Trabucchi

Possibile replica ore 21:00

Tres Mundos Fausto Beccalossi accordion – Carlos Boschini double bass, acoustic bass – Roberto Taufic acoustic guitar

TRES MUNDOS : un trio che miscela ed interpreta idee, culture, sonorità e ritmi propri dei luoghi di origine: Italia, Brasile e Argentina.

Un sound eminentemente acustico dove l'accordion, la chitarra ed il basso acustico restituiscono, con la forza e personalità dei singoli interpreti, le vibrazioni della cultura popolare con il piglio più elegante del jazz. Il trio, di recente

AmbriaJazz ODV

costituzione, è composto da artisti che a vario titolo hanno calcato i principali palcoscenici nei festivals più prestigiosi di tutto il mondo, basti citare collaborazioni con Al Di Meola, Mercedes Sosa, Juan Carlos Caceres, Jairo, Paolo Fresu, Enrico Rava, Franco Ambrosetti, Randy Brecker, Rita Marcotulli, Jaques Morelembaum..

Tres Mundos : ensemble ricco di spunti artistici e colori musicali diversi che non manca di stupire anche per l'intenso interplay e l'energia che riesce a trasmettere al pubblico ed all'ascoltatore...

“Difficile, se non impossibile, trovare una qualche pecca in questo disco. Ognuna delle undici tracce è basata su una melodia fresca e convincente, sviluppata in maniera da interessare sempre l'ascoltatore. Le voci strumentali sono sempre bellissime e la partecipazione emotiva da parte di tutti e tre gli interpreti è sempre palpabile. Le undici tracce di Tres Mundos hanno sempre un sapore popolare e colto, cameristico, allo stesso tempo. Evocano danze milongas...) e serenate, sottili malinconie e allegrie meditative. L'equilibrio fra i momenti di distesa cantabilità e quelli, talvolta agitati e vagamente turbolenti, d'improvvisazione (ad esempio quelli della quinta traccia, **Beatrice**, a firma del fisarmonicista) è praticamente perfetto. Ovviamente, come dice anche il titolo, i tre portano nel progetto il loro, vissuto musicale: il tango (citato esplicitamente nella settima traccia firmata dal bassista argentino), la musica brasiliana, il gusto italiano per la melodia. il jazz. Ma, come scrive Gabriele Mirabassi nelle note di copertina, questi modi e queste esperienze «si fondono e si confondono, perdendo il loro significato originale, legandosi indissolubilmente fra di loro, creando semplicemente l'umanità (...) Le identità non si creano per sottrazione, bensì per addizione.» C'è poco da aggiungere alle parole del clarinettista se non che un risultato del genere è tutt'altro che scontato. Le sperimentazioni d'ibridazione dei vari linguaggi musicali non danno poi così spesso risultati poetici tanto intensi. Tres Mundos è un disco di bellezza classica, degno di figurare nel cartellone di qualche stagione cameristica. Un disco pieno di freschezza, da ascoltare e riascoltare.” Art. di Marco Buttafuoco, 9.7.2017 per J.C.

Anche in caso di pioggia - In collaborazione con il CID, la Pro Loco e il Comune di Castione

Attività parallele:

#jazzcamminante in bicicletta con partenza dalla sede di Valtelbike Albosaggia alle ore 15:30

Possibilità di noleggio bici con 30% di sconto su prenotazione due giorni prima al numero +3938220777 o alla mail info.valtelbike@gmail.com

Sabato 3 luglio ore 21:00 – Campodolcino – Prato del MU.VI.S - Via S. Antonio, 15 - 23021

Threshold SAVORETTI – MINA

L'intuizione che guida il percorso compositivo in Threshold parte dai due opposti significati etimologici presenti nella parola tradizione, da una parte intesa come tra-dare cioè consegnare oltre, e dall'altra tradere inteso come tradimento che verrebbe posto in essere nel momento in cui avviene lo stesso atto di passare di mano in mano, di sapere in sapere, di generazione in generazione. In questo cortocircuito tra l'esigenza di indagare e salvaguardare le emergenze culturali dei linguaggi tradizionali in via di estinzione, e capire i nuovi meccanismi di quel tradire atavico, tipico di un sapere che viene trasmesso, che sta il concetto e il nucleo semantico del nuovo lavoro del duo. Threshold è una strada possibile, un percorso necessario, una semplice ipotesi che si mescola con le personali sensibilità artistiche e sonore di Savoretti e Mina, pronte ad essere messe in discussione, nude davanti alle scelte intraprese.

Il flautista Fabio Mina e il percussionista Francesco Savoretti utilizzano i loro strumenti cercandone le caratteristiche più nascoste ed estendono le possibilità con elettronica dal vivo, effetti, sintetizzatori, spingendosi oltre i generi, tra improvvisazione e composizione, creando una musica avvolgente, imprevedibile, in cui gli elementi contrastanti dialogano tra loro. È qui l'idea racchiusa nel concetto di Threshold, inteso come Confine/SOGLIA di un nuovo linguaggio artistico che guarda alla tradizione ma si spinge oltre, avvicinandola ad altri linguaggi e varcando il confine di stili precostituiti.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con Comunità Montana della Valchiavenna, Consorzio Turistico Valchiavenna, Muvis ed Ecomuseo della Via Spluga

AmbriaJazz ODV

Via Paradiso 16 – 23026 Ponte in Valtellina (SO) P.IVA e Cod. Fisc. 00907560148 Codice Univoco BA6ET11
email: ambriajazzfestival@gmail.com PEC: ambriajazz@pec.net Tel. 3485104724-3481521394 Sito: ambriajazzfestival.it

Attività parallele:

Germogli Sonori: La Voce come strumento musicale primo.

Domenica 4 luglio - Concerto in Cammino sulla Via Spluga - Partenza dalla Località Stuetta ore 14:30

Musicisti Francesco Savoretti e Fabio Mina - Compagnia Teatrale "Un filo Drammatici"

Progetto di Residenza Artistica in collaborazione con Teatro della Società Operaia di Chiavenna

Soste musicali e di narrazione lungo il percorso da Stuetta, bordo lago, MonteSpluga, Passo Spluga.

In caso di pioggia rappresentazione presso il MUVIS- in collaborazione con Comunità Montana della Valchiavenna, Consorzio Turistico Valchiavenna, Muvis ed Ecomuseo della Via Spluga

#jazzcamminante a piedi lungo la Via Spluga

Mercoledì 7 luglio ore 18:00– Ponte in Valtellina – Giardino di Casa Scibona

AmbriaJazz **PARLIAMONE**: Incontro con **Jacopo Ferrazza** sulle note di WOOD TALES

Per il Format #PARLIAMONE incontriamo il giovane contrabassista romano Jacopo Ferrazza, di lui dicono:

"Un contrabbassista di grande maturità certamente destinato a far parlare di sé negli anni a venire". Alceste Airoidi

"Un musicista capace di tirar fuori ancora qualcosa di nuovo, da questo strumento, e metterlo al centro... dello scenario". Mario Ferraioli

L'intervista sarà accompagnata dalle note di Wood Tales, lavoro che ha aiutato il musicista a sopravvivere al lock down. Interamente registrato lo scorso autunno durante la seconda ondata di Covid, Wood Tales è un progetto che rivela il proprio quid nella ricerca di un'indipendenza sonora e di un'identità ritmica, armonica e melodica, nonché timbrica, unicamente supportata dall'uso della voce e dell'archetto. È un dialogo a due, intimo e riservato, senza filtri o artifici, dove la premeditazione lascia spazio all'intuizione, all'istinto di cercare e scoprire ogni singola nota, sfruttando tutte le venature dello strumento.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con gli imprenditori e privati di Ponte in Valtellina

Attività parallele:

#jazzcamminante in bicicletta con partenza dalla sede di Valtelbike Albosaggia alle ore 15:30

Possibilità di noleggiare bici con 30% di sconto su prenotazione due giorni prima al numero +3938220777 o alla mail info.valtelbike@gmail.com

Giovedì 8 luglio ore 21:00 - Piateda - Cinema all'aperto – Parcheggio della Palestra

AmbriaJazz ODV

AUT AUT-A. Biondi e J. Ferrazza-concerto x film muto

Cinema all'aperto - AUT AUT è un progetto che nasce per musicare la pellicola muta dei grandi registi che furono agli albori del cinema.

AUT AUT ANDREA BIONDI Vibrafono, Live Electronics– JACOPO FERRAZZA Contrabbasso, Live Electronics

AUT AUT è Andrea Biondi vibrafono + live electronics e Jacopo Ferrazza contrabbasso + live electronics.

Il progetto scaturisce da affinità elettive maturate inconsapevolmente nell'arco di oltre 10 anni di amicizia e di musica condivise.

AUT AUT vuole essere un punto di vista trasversale sul significato di fare musica nel terzo millennio. Una personale ricerca sulla sottile linea della storia che ci rende “figli” di Perotinus e “padri” delle “macchine virtuali”, in una linea retta temporale che non ha soluzioni discontinuità.

AUT AUT pone attenzione particolare al '900 dal quale attinge con una lente d'ingrandimento, destrutturando ulteriormente quello che Ligety e Bartok maneggiavano, intorno al più ampio concetto di tonalità, utilizzando improvvisazione ed elettricità come elementi strutturali e significanti.

AUT AUT sente il bisogno di produrre una composizione, sia essa meditata o estemporanea, per riformalizzare il concetto di “opera d'arte totale” dove gli steccati delle categorie impongono soltanto illogiche restrizioni.

AUT AUT come flusso di coscienza.....In questa metafisica della tecnologia, la macchina è separata dal corpo, la cultura dalla natura, e tutto ciò porta inevitabilmente al veloce perfezionamento delle tecnologie a discapito del lento cambiamento dell'uomo stesso che, nell'epoca odierna, si trova a dover fare i conti con la perfezione delle proprie creazioni e all'imperfezione della biologia che lo contraddistingue. Calcolatori perfetti contro una mente più lenta, macchine ultrapotenti di fronte alla fragilità del corpo. L'uomo si vergogna della propria insufficienza al cospetto della straripante perfezione delle macchine che costruisce.

La cultura supera la natura, come dice Anders....«la vita si adorna del lucente cellophane della “serena apparenza”» tanto più vige per l'arte il dovere inderogabile di «essere “seria”» Günther Anders.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con il Comune di Piateda

Venerdì 9 luglio ore 21:00 – Berbenno di Valtellina – Sagrato della Chiesa Parrocchiale

Hendrix Guitarless Experience

Boris Savoldelli voce e elettronica - **Alessandro Castelli** trombone - **Ricardo Fioravanti** basso - **Pietro Stefanoni** batteria e percussioni

Jimi Hendrix (1942-1970) è stato uno dei musicisti più influenti dagli anni sessanta ad oggi.

Questo progetto vuole ricordare la figura dell'Hendrix compositore, autore e rivisitatore di grandi classici, adorato da tantissimi grandi musicisti (tra cui Miles Davis e Gil Evans).

La voluta assenza di un chitarrista sposta l'attenzione proprio sulla figura dell'Hendrix compositore, rendendo il progetto ancora più particolare e creativo

I quattro musicisti, provenienti dalle più disparate esperienze musicali, dal rock al pop, dal jazz alla musica contemporanea, danno vita a uno spettacolo nel quale vengono rivisitate le composizioni del grande chitarrista e le sue grandi interpretazioni dei classici del blues e della canzone d'autore. Ogni brano del progetto è caratterizzato da uno “stile” particolare, che tocca tutti i generi musicali, dal progressive, al bebop, alla musica aleatoria, al corale, all'heavy metal, al soul.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con il Comune di Berbenno di Valtellina e la Biblioteca “G.B. Noghera”

AmbriaJazz ODV

Sabato 10 luglio ore 18:00 – Poggiridenti – Piazza panoramica della Torre dei da Pendolasco

LE SCAT NOIR - Natalia Abbascià – voce e violino; Sara Tinti – voce e pianoforte; Ginevra Benedetti – voce.

Il progetto Le Scat Noir nasce nell'estate del 2013. Tre giovani musiciste provenienti da nord, sud e centro Italia si incontrano al Conservatorio di Ferrara per lo stesso motivo: studiare musica jazz. In modo naturale e spontaneo si uniscono dando vita a un progetto per tre voci, pianoforte e violino. Dopo aver arrangiato diversi standard, brani tratti dal repertorio del cantautorato italiano e di diversa provenienza, il trio vocale si è focalizzato maggiormente nella realizzazione di brani originali. Pezzi caratterizzati dall'unione e dalla diversità del background musicale delle tre componenti del gruppo. Questo eclettismo è uno degli aspetti caratteristici del loro modo di comporre e di lavorare insieme, che ha dato vita al loro primo album Aerography. La natura dell'organico le induce a utilizzare ed esplorare il corpo e la voce in tutte le loro potenzialità sonore e timbriche. Nei live Le Scat Noir alternano brani a cappella ad altri con accompagnamento strumentale.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con le Associazioni San Fedele, Pro Loco, Gruppo Alpini, Banda, Polisportiva, Biblioteca e Comune di Poggiridenti

Attività parallele

#jazzcamminante a piedi

Concerto in Cammino lungo il Sentiero del RAT con visite guidate a cura delle associazioni di Poggiridenti e i bambini di Germogli Sonori sul tema: **"Come suona il Bosco?"** (Suoni e strumenti creati durante il corso di musica e gioco Germogli Sonori)

#jazzcamminante in bicicletta con partenza dalla sede di Valtelbike Albosaggia alle ore 15:00

Possibilità di noleggio bici con 30% di sconto su prenotazione due giorni prima al numero +3938220777 o alla mail info.valtelbike@gmail.com (NOTA: il Sentiero del RAT non è adatto alla bicicletta, il percorso più divertente per giungere al concerto è la Via dei Terrazzamenti)

Domenica 11 luglio ore 18:00 – Bianzone – Tenuta La Gatta – Casa Vinicola Triacca

Anche in caso di pioggia

FLUTE FEVER and the Soulfités

Carlo Maver flauti - **Stefano De Bonis** piano elettrico - **Salvatore Lauriola** basso elettrico – **Andrea Grillini** batteria

Progetto dedicato al Flauto traverso e alla musica funk - soul degli anni '70.

Brani originali e grandi classici rivisitati nell'ottica del sound di Herbie Mann e altri grandi flautisti di quei tempi.

Groove energici, melodie accattivanti e solo interminabili.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con Casa Vinicola Triacca, Tenuta La Gatta e il Comune di Bianzone

Attività parallele:

#jazzcamminante in bicicletta con partenza dalla sede di Valtelbike Albosaggia alle ore 15:00

Possibilità di noleggio bici con 30% di sconto su prenotazione due giorni prima al numero +3938220777 o alla mail info.valtelbike@gmail.com

Venerdì 16 luglio ore 21:00 – Morbegno - Chostro di San Antonio

IMPERFECT TRIO – **Roberto Gatto** – batteria, **Marcello Allulli** – sax tenore, **Piepaolo Ranieri** – basso elettrico

AmbriaJazz ODV

Una formazione elettrica con una concezione moderna del jazz, che da ampio spazio alle improvvisazioni in una miscela di suoni, rumori, sequenze elettroniche. Imperfect Trio nasce da un'idea di Roberto Gatto e dalla stretta collaborazione con Pierpaolo Ranieri, con cui diede vita, diversi anni fa, al Perfect Trio.

L'esigenza e l'amore per la ricerca nell'improvvisazione jazz contemporanea, porta i due artisti all'incontro con il sassofonista romano Marcello Allulli, dando vita ad un nuovo progetto. L'Imperfect è una formazione elettrica con una concezione moderna del Jazz, con ampio spazio alle improvvisazioni in una miscela di suoni, rumori, sequenze, armonie e altri oggetti elettronici. I tre musicisti offrono una lettura personale e decisamente originali di alcune composizioni della tradizione del jazz di autori quali Thelonious Monk, Miles Davis, John Coltrane, Duke Ellington, riscoprendone le illimitate doti compositrici, in una direzione completamente nuova. Inoltre, all'interno del progetto troviamo tre brani composti dai musicisti del trio: "Bonanza" di Roberto Gatto, "Black" di Pierpaolo Ranieri e "Cesira" di Marcello Allulli.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con Associazione E' Valtellina, Biblioteca e Comune di Morbegno

Sabato 17 luglio ore 21:00 - Ardenno – Piazza Roma

CON ALMA TRIO

Vito Di Modugno, organo Hammond - Guido Di Leone, chitarra - Mimmo Campanale, batteria

Vent'anni di attività per uno dei più longevi gruppi in formazione organ trio operanti in Italia.

Vito Di Modugno è tra i migliori hammondisti in circolazione nel mondo. La celebre rivista Downbeat, la bibbia del jazz statunitense, lo ha posto ai vertici di una ipotetica classifica mondiale e sono molti i riconoscimenti internazionali che lo testimoniano. Il **Con Alma trio** ha una storia incredibile. Si costituisce nell'anno 2000 e il gruppo è tutt'ora attivo, chiamato a suonare nei principali festival piuttosto che nei club, ogni qual volta occorra organizzare un evento ai massimi livelli tecnici ed artistici. L'organ trio ha avuto il momento di suo massimo fulgore attorno agli anni '70, quando cioè l'hammond, prendendo sempre più piede in svariati ambiti, dal rock, al jazz, al pop, ha finito per caratterizzare un'epoca, determinando lo sviluppo di un filone e di uno stile ben preciso, grazie al suo suono unico ed irripetibile. La formula organ trio, anche se da alcuni anni soprattutto discograficamente sta conoscendo una lenta ma graduale ritorno alla ribalta.

"Con Alma" è il titolo di un brano di Dizzy Gillespie, ed è inequivocabilmente l'ALMA, l'anima, che caratterizza sia i loro lavori discografici che le performance dal vivo.

I tre musicisti hanno prodotto con questa formazione due CD: "Con Alma" nel 1999 e "Con Alma Trio meets Jerry Bergonzi" nel 2015 CON Abeat Records.

Innumerevoli sono le collaborazioni non immortalate: Jim Snidero, Max Ionata, Patrizia Conte, Francesca Leone, Paola Arnesano, Simona Bencini, Fabrizio Bosso, Stefano D'Anna, Michele Carrabba, Bruno Marini, Gianni Basso.

guarda il filmato: http://youtu.be/oYudP_QBDRw

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con Comune di Ardenno

Domenica 18 luglio ore 21:00 - Sondrio – Castel Masegra

Francesco D'Auria LUNATIKS 4T con Tino Tracanna, Umberto Petrin, Roberto Cecchetto, Francesco D'Auria

AmbriaJazz ODV

L'idea nasce nel 2019 in occasione del 50° anniversario dello sbarco sulla Luna, avvenimento che si intreccia con la prima fotografia che ritrae un buco nero.

Quattro solide personalità: Petrin, Tracanna, Cecchetto e D'Auria, che nel corso di questi decenni hanno già collaborato tra loro all'interno di diversi progetti artistici, ora decidono di intrecciare le proprie visioni in un programma che comprende brani originali dei protagonisti, uniti ad altri di autori più attuali.

La scelta del titolo, oltre al riferimento a cui si accennava, prende spunto anche da una raccolta poetica di un importante autore statunitense, Charles Simic, pubblicata nel 2017, dal titolo "The Lunatic".

Lunatici i poeti, lunatici gli artisti e sempre più lunatico il nostro pianeta Terra.

Il Quartetto è formato da musicisti conosciuti ed affermati in Italia e all'estero e il repertorio che presentano è prevalentemente caratterizzato da brani originali.

Quattro interessanti personalità musicali: Tino Tracanna, Umberto Petrin, Roberto Cecchetto e Francesco D'Auria, che nel corso di questi decenni hanno già collaborato tra loro realizzando importanti progetti artistici..

La proposta musicale che presentano si muove nel grande alveo del jazz e dell'arte dell'improvvisazione, ma è complice delle grandi culture del mondo, con un occhio al futuro e alla ricerca di un'identità creativa.

Il risultato è una musica sensibile e vivace che immerge i musicisti in una contemporaneità rispettosa delle sue più felici linfe vitali: il contatto con la sorgente della tradizione, la purezza melodica, lo swing, i più moderni grooves ed, in particolare, l'improvvisazione come strumento per la definizione di un paesaggio sonoro comune.

I musicisti guardano ad un orizzonte in cui la musica sia parte integrante di un mondo in cui relazioni, sentimenti, equità, curiosità, arte e diritti siano valori fondanti del vivere civile. Questo quartetto, con la sua musica, ne esprime il desiderio.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con MVSA e Comune di Sondrio

Venerdì 23 luglio ore 18:00 – Poschiavo – Rassegna Giardini Incantati

Giardino della Casa Pozzy, Via Olimpia 3, Poschiavo <https://goo.gl/maps/M4QdxyJnFVa3TWU48>

MPQ (MIRKO PEDROTTI QUINTET)

MIRKO PEDROTTI – Vibrafono - LORENZO SIGHEL – Alto Sax LUCA OLZER – Fender Rhodes & Sintetizzatore MICHELE BAZZANELLA – Basso MATTEO GIORDANI - Batteria

MPQ (Mirko Pedrotti Quintet) è un progetto nato nel 2013 per volontà del vibrafonista trentino Mirko Pedrotti e focalizzato sullo studio, la ricerca e la sperimentazione della musica strumentale. Tante sono le matrici e le contaminazioni che influenzano la produzione del gruppo: musica jazz, minimal, rock, progressive, classica...elementi che convivono insieme e creano un linguaggio contemporaneo e caratteristico. Il groove accattivante, la poli- ritmia e la ricercatezza degli impasti timbrici sono i connotati principali di questa formazione che già agli esordi ha ottenuto importanti riconoscimenti; il primo premio assoluto al Barga Jazz Contest (2013) e il secondo posto a Baronissi Jazz (2013) che ne hanno decretato il lancio e la raggiunta visibilità a livello nazionale ed internazionale.

In questi anni di attività questa formazione si è esibita in più di cinquanta concerti sia in Italia che all'estero. Tra le collaborazioni più importanti del quintetto spiccano quella con il chitarrista Chris Montague e il trombonista Gianluca Petrella.

In caso di pioggia al Punto Rosso <https://goo.gl/maps/18HHNBNJUhYNW5m36> –

in collaborazione con Comune di Poschiavo e Valposchiavo Turismo

Sabato 24 luglio ore 21:00 – Piateda – Punto Verde – Via Gotti 2

AmbriaJazz ODV

JEMM Music Project MAX CLASTUNGER Steel Pan, Balafon, Hang, Chalumeau, Percussioni – MATTEO CUZZOLIN Sax Tenore – JACK ALEMANNO Wooden Drums – MARCO STAGNI E-Bass – MIRKO PEDROTTI Vibrafono – HANNES MOCK Trombone

JEMM Music Project parte dalla world music e cala i 6 musicisti in un contesto globalizzato; si allontana dal tribalismo ancestrale per ritrovarlo nella contemporaneità dell'improvvisazione e della musica dance. Antichissimi strumenti africani incontrano gli steel pan caraibici e trovano un'evoluzione negli handpan degli anni 2000. La batteria subisce il percorso inverso perdendo le pelli e diventando completamente di legno – nascono così i wooden drums. Il basso elettrico e il vibrafono portano il ritmo arcaico nel presente, mentre la sezione fiati fa da ponte con le grandi band cosmiche degli anni '70.

Sul palco sono presenti anche percussioni costruite artigianalmente con tronchi d'albero altoatesini: espressione di quel richiamo alla tribalità che pervade le nostre città e i nostri costumi. Flauti, log drum, fischiotti e una miriade di oggetti sono usati al di fuori dell'ambito in cui sono stati concepiti, con lo scopo di creare groove; possono sfociare in una rilettura acustica della musica dance o in momenti psichedelici di improvvisazione collettiva.

Il pubblico non si limita ad ascoltare, ma partecipa attivamente con la voce, con il movimento, con il battito delle mani, trovando così nel concerto un'occasione di esperienza emotiva e sensoriale intensa.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con Pro Loco e Comune di Piateda

Domenica 25 luglio ore 21:00 - Grosio – Villa Visconti Venosta

Archipelagos

Claire Marie Parsons (voce, effetti); Federico Calcagno (clarinetto, clarinetto basso); Filippo Rinaldo: (pianoforte, tastiere); Stefano Zambon (contrabbasso); Francesca Remigi (batteria, composizioni) - **Nuova Generazione Jazz**

Archipelagos è un progetto jazz progressive nato a Bruxelles nel Marzo 2019, finalista dei Maastricht Jazz Awards 2020. La musica proposta dalla bandleader e batterista Francesca Remigi è ispirata ad alcuni scritti di sociologi e storici fra cui Noam Chomsky, Zygmunt Bauman, Samuel Huntington and William McNeill, con l'obiettivo di esprimere tramite la musica alcune delle nozioni chiave del loro pensiero. Soluzioni compositive e sonorità fortemente influenzate dal jazz moderno, dalla musica classica contemporanea, dalla musica carnatica indiana, dal rock progressive, dalla musica elettronica e dal free jazz contraddistinguono la singolare estetica di questo quintetto internazionale, teatro d'incontro di bagagli culturali e background musicali diversi tra loro.

In caso di pioggia Sala Parrocchiale – in collaborazione con I-Jazz, Biblioteca e Comune di Grosio

Attività parallele: - Germogli Sonori. Il Corpo e la Danza, forma e ritmo. Laboratorio di musica e gioco con i Bambini in Val Grosina

Venerdì 30 luglio ore 21:00 – Tirano – Scalo Ferroviario

ZORRO Tinissima Quartet Francesco Bearzatti Sax Clarinet - Giovanni Falzone Trumpet Flugelhorn - Danilo Gallo Bass Guitars – Zeno De Rossi Drums Percussion

AmbriaJazz ODV

Il jazz è la musica della liberazione, della resistenza all'ingiustizia, del romanticismo e dell'avventura, e talvolta del conflitto. La sua vera identità è sempre stata doppia piuttosto che singolare. Più o meno nello stesso periodo il primo jazz entusiasmava il pubblico, i lettori erano senza fiato per le avventure di un uomo mascherato chiamato Zorro che era stato chiamato fuori dall'oscurità dell'oppressione per rimettere le cose a posto [lasciando il suo segno sul muro ogni volta].

In occasione del centenario della creazione di Zorro, il sassofonista Francesco Bearzatti e la sua Tinissima 4et presentano l'ultimo contributo dei CAM JAZZ al dramma jazz widescreen. Zorro è una selvaggia suite di grandi temi cinematografici, intermezzi romantici, ampi paesaggi e inseguimenti mozzafiato. Se il cliché sul jazz come esperienza cinematografica ha mai significato qualcosa, è questo. Con il trombettista Giovanni Falzone, il bassista Danilo Gallo e il batterista Zeno De Rossi, il sassofonista che una volta dichiarò, con Woody Guthrie, che "questa macchina uccide i fascisti" ripristina l'associazione del jazz con la riparazione dell'ingiustizia.

Zorro non è una conferenza politica, però; è un viaggio divertente e profondamente commovente attraverso un paesaggio da sogno che condividiamo segretamente. E ricorda che il "jazz" finisce con non una "z" spazzata ma due ... (Brian Morton)

In caso di pioggia Teatro Mignon – in collaborazione con Gruppo Ale 883, Consorzio Turistico Media Valtellina e Comune di Tirano

Sabato 31 luglio ore 12:00 – Ambria

LINGUA MADRE Il Canzoniere di Pasolini

DUO BOTTASSO – ELSA MARTIN – DAVIDE AMBROGIO

Davide Ambrogio | voice, guitar, zampogna, lyra, percussions Nicolò Bottasso | violin, trumpet
Simone Bottasso | organetto, flute Elsa Martin | voice

Un popolo diventa povero e servo quando gli rubano la lingua ricevuta dai padri: è perso per sempre.

Recita così il frammento di una poesia di Ignazio Buttitta (Lingua e Dialetto), che ci restituisce la necessaria importanza di difendere e mantenere viva la lingua madre, per preservare l'identità di popolo. Pasolini vedeva nel dialetto l'ultima sopravvivenza di ciò che ancora è puro e incontaminato. Come tale doveva essere "protetto". La mancanza, spesso, di un corrispettivo italiano, il valore onomatopico dei suoni originali, rendono i dialetti connessi ad una "verità" profonda consentendo un' immediata connessione tra la parola e il sentire che quella parola suscita.

LinguaMadre è il primo album della band composta dal duo Bottasso (Simone Bottasso e Nicolò Bottasso), da Elsa Martin e da Davide Ambrogio, 4 musicisti provenienti da diverse regioni dell'Italia e da differenti ambiti musicali. In questo lavoro, in cui il fulcro tematico è la "madre" – come figura centrale di molta poesia popolare, e come lingua – si è voluto ridare suono e voce alle poesie raccolte da Pier Paolo Pasolini e contenute nel Canzoniere italiano pubblicato nel 1955, attraverso il senso estetico e le procedure sonore di chi oggi suona e interpreta in maniera creativa musiche di tradizione orale, creando partiture originali dove forme più progressive si alternano ad atmosfere più liriche ed evocative. Canti della terra, canti di invocazione, canti di dolcezza, canti di straniamento, canti di

AmbriaJazz ODV

guerra, canti di supplica che si stagliano su paesaggi sonori camaleontici, onirici, cavalcate ritmiche, incedere per difatti insieme a ostinati ticchettii... tutto questo all'interno delle 9 tracce che compongono l'album di esordio di questi giovani e coraggiosi musicisti, una performance live registrata presso gli studio del Load District di Roma.

Anche in caso di pioggia – in collaborazione con l'Ghirù, Popolo d'Ambria e Comune di Piateda

**Attività parallele: - Germogli Sonori - Giochi Sonori dalla Natura
#jazzcamminante a piedi con le Guide del Parco, partenza a Vedello alle ore 9:30**

Domenica 1 agosto ore 21:00 – Bormio – Piazza del Crocifisso

Antonio Zambrini "Image trio"

Trio music, sound and suggestion from Jazz and Cinema

ANTONIO ZAMBRINI piano – ALEX ORCIARI double bass – PASQUALE FIORE drums

Musiche di Nino Rota e Fiorenzo Carpi, comprese alcune famose canzoni composta per i film da Federico Fellini, Luigi Comencini, Francis Ford Coppola e alcuni originali di Zambrini.

Antonio Zambrini presenta alcuni estratti della sua ricca discografia, inclusi gli originali che sono stati eseguiti negli anni passati con personalità di spicco del jazz come Mr. Lee Konitz, Mr. Eliot Zigmund, Rita Marcotulli, Maria Pia De Vito e molti altri. Inoltre, il set include arrangiamenti personali di brani della tradizione italiana delle colonne sonore del cinema degli anni '60 e '70. Alex Orciari e Pasquale Fiore sono tra gli strumentisti più richiesti nel panorama jazz italiano contemporaneo, ognuno di loro si è esibito con molti solisti e band e ha lavorato negli anni con solisti come Antonio Faraò, Paul Jeffrey, Emanuele Cisi, Giovanni Amato, Stiepk Gut, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Bob Bonisolo, Bjorn Solli, Don Friedman ...

In caso di pioggia Auditorium Terme di Bormio– in collaborazione con Biblioteca e Comune di Bormio

AmbriaJazz ODV